

## INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 30 marzo - 4<sup>A</sup> di Quaresima

8.00 Vivi e deff. fam. Matiazzi

9.30 Per il popolo

11.00 Per le anime del Purgatorio

18.30 Pietro e Leonardo Leonardi e Maria Teresa Trevisiol

Lunedì 31 marzo

18.30 Arcangela e Fernando Minto e fam. Pastrello

Martedì 1 aprile

18.30 Arturo De Rossi e familiari

Mercoledì 2 aprile

8.30 Alessandro Zanella - Olivo Saccarola - Italia Zara e fam.

Giovedì 3 aprile

18.30 Vivi e deff. fam. Poglie e Gioppato

Venerdì 4 aprile - PRIMO DEL MESE

8.30 Maria Luisa Pignataro - Persone vedove e loro congiunti

17.50 VIA CRUCIS

18.30 Secondo int. offerente - Umberto Barbiero e Giovanna Brazzolotto

Sabato 5 aprile

18.30 Cesare Corò - Dino Sottana - Egidio e Iolanda Scatto e fam. Businaro - Giovanni Salvalaio, Gemma Casarin e figlie - Bruno e Massimo Fabris e Maria Pol

Domenica 6 aprile - 5<sup>A</sup> di Quaresima

8.00 Ortensia e Danilo Niero e Rino De Rossi - Luigina e Luigi Frigo - Giulio Artusi - Filomena e Giuseppe Niero, Lina e Italo Muffato

9.30 Tecla Tosatto e Lino Simioni - Alberto Pasqui e Maria Longo

11.00 Vittorina Pastrello - Nereide Cabbia

18.30 Per il popolo

Lunedì 7 aprile

18.30 Liliana Serra, Pietro e Gian Carlo Loddo - Virginio, Luigino e Gemma Chinellato - Vivi e deff. fam. Barbirato e Cossu

Martedì 8 aprile

18.30 Natalina Pellizzon - Mario Da Re e Ida Lazzarin

Mercoledì 9 aprile

8.30 Gino Garbin, Antonio e Palmira Schio

Giovedì 10 aprile

18.30 Renato Stevanato e Teresa Mozzato - Maria Ceccon - Mara Ossena - Umberto Mondini e Fam.

Venerdì 11 aprile

8.30 Marcello e Dario De Rossi, Maria Malvestio - Per i defunti Trabuio e Cescato - Flavia Pavanello e fam., Teresina e Guido Pavanello, Arduino Cecconi e fam.

17.50 VIA CRUCIS

18.30 Secondo int. offerente

Sabato 12 aprile

18.30 Emma e Augusto Tozzato - Luigina e Arturo Leonardi - Deff. Conte e Di Bin - Paolo Vivian e fam. Mondini - Elena, Eugenia Scroccaro e Giovanni Girotto - Ermenegildo Casarin

Domenica 13 aprile - LE PALME

8.00 Pierina e Luciano Michieletto e Rosa Salvalaio - Erminio Casarin e Silvia Gasparin - Silvana e Alfredo Mamprin - Deff. di Anna Battaglia

9.30 Noemi Marcon e fam. Favaretto - Maria e Angelo Favaron, Antonia e Grazioso Nalesso

11.00 Paola Dal Corso - Odino Petri e Rosa Negro

18.30 Per il popolo

### ADORAZIONE EUCARISTICA

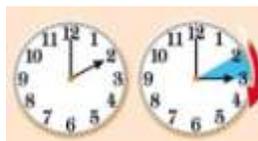
**Tutti i mercoledì Adorazione Eucaristica dalle 18.00 alle 19.00**

**Alle 18.30 recita del Rosario**

La notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo si passa all'ora legale.

Le S. Messe restano con lo stesso orario.

Cambia solo l'orario dell'Adorazione del mercoledì dalle 17.30 alle 18.00



**La CARITAS ha bisogno di:**

LATTE, RISO, POMODORO, PANNOLINI N° 6 E 4

# ECHI *di* MAERNE

PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO - MAERNE

Telefono: 041 5234561 E-mail: parrocchiamarne@gmail.com - echidimaerne@libero.it

Cellulare: don Siro 388 9545144 - don Paolo 349 7224431

E-mail don Siro: donsi@libero.it - Sito: www.parrocchiamarne.org

**30 marzo- 6 aprile 2025 N° 1033 - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> di Quaresima**



## PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE: Preghiamo per le vocazioni

Preghiera per le vocazioni di Papa Francesco

"Signore Gesù,  
come un giorno hai chiamato  
i primi discepoli per farne pescatori di  
uomini, così  
continua a far risuonare anche oggi il tuo  
dolce invito: Vieni e seguimi!"  
Dona ai giovani ed alle giovani  
la grazia di rispondere prontamente alla  
tua voce!

Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i  
nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone  
consacrate.

Dona perseveranza ai nostri seminaristi  
e a tutti coloro che stanno realizzando  
un ideale di vita totalmente consacrato al  
tuo servizio.

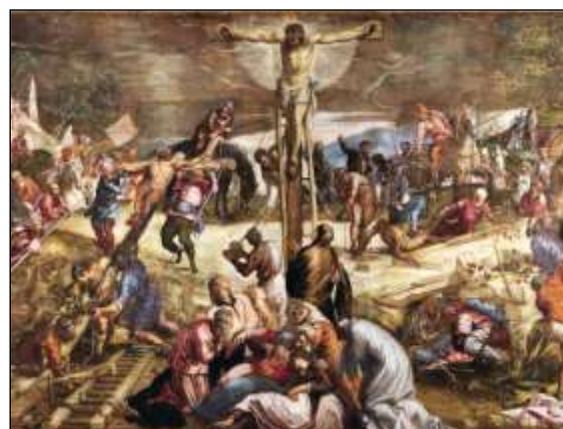
Risveglia nelle nostre comunità  
l'impegno missionario.

Manda Signore, operai nella tua messe  
e non permettere che l'umanità si perda  
per mancanza di pastori di missionari, di  
persone votate alla causa del Vangelo.

Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza.  
Amen".



Ogni primo giovedì  
del mese preghiamo  
per le vocazioni  
sacerdotali e religiose



**GIOVEDÌ 10 APRILE, ORE 20.45**  
**CHIESA PARROCCHIALE di Maerne**

La passione di Gesù  
secondo Tintoretto

Lettura e contemplazione delle tele  
di Tintoretto presenti nella  
Scuola Grande di San Rocco a Venezia  
con la partecipazione della Schola Cantorum  
a cura di Paolo Gatto

## Crisi delle vocazioni: la rivoluzione silenziosa

A partire dagli anni dell'immediato postconcilio è scontato, quando si parla di vocazioni al sacerdozio o alla vita consacrata, aggiungere che esse sono in crisi, intendendo con ciò che sono in diminuzione.

### Demografia e secolarizzazione

Un calo facile a spiegarsi: le nuove vocazioni non compensano la diminuzione dovuta per la gran parte alla mortalità degli anziani e, in misura minore, alle richieste di lasciare il sacerdozio o essere dispensati dai voti.

Anzitutto vi è un profondo mutamento nella dinamica demografica: le famiglie hanno meno figli e lo Stato realizza un percorso pubblico di formazione scolastica, di qui la minor propensione a considerare la consacrazione religiosa (o clericale) come una possibile scelta di vita e il diminuito interesse a utilizzare i seminari o le scuole apostoliche come canale formativo.

Un secondo fattore che influisce sulla disponibilità a riconoscere ed accogliere una vocazione al servizio e alla testimonianza evangelica in ambito ecclesiale è l'affermarsi di una visione secolarizzata dell'esistenza. In una società che elabora le proprie istituzioni "come se Dio non ci fosse" la religione diviene opzione certamente legittima, ma personale. Un Dio comunque percepito come buono, misericordioso nel senso di comprensivo verso il male e il peccato, che è possibile conoscere e incontrare nell'intimità di se stessi, nella meditazione/preghiera personale, nella contemplazione del creato senza bisogno di particolari mediazioni. Ne viene un'identità e sensibilità religiosa poco interessata alle appartenenze ecclesiali avvertite spesso come superflue, non necessarie per conseguire una autonoma e personale relazione con il sacro, con Dio.

### Istituzione opaca

Inoltre la Chiesa è percepita anzitutto come istituzione, realtà empiricamente conosciuta o attraverso i mass media o per esperienza diretta; debole, se non assente, è la comprensione della dimensione sacramentale, misterica, spirituale. Sorge a questo punto spontanea una domanda: perché un giovane dovrebbe cercare la "mediazione" o l'appartenenza a una Chiesa severa e distante per giungere ad un Dio più vicino, buono e accogliente? «non c'è bisogno di preti e della Chiesa, in quanto ognuno può intendersela da solo con Dio».

Dal punto di vista vocazionale l'allentarsi del legame tra credere in Dio e appartenere alla Chiesa porta certamente a un minor interesse per un impegno di servizio ecclesiale, in particolare lì dove esso si caratterizza in termini di mediazione liturgico-sacramentale e questo a prescindere dal fatto che abbia carattere di definitività o sia temporaneo, richieda l'obbligo del celibato o possa essere realizzato da sposato. Diversa invece la disponibilità a prendere in considerazione la vocazione come testimonianza di carità, impegno di solidale condivisione della povertà, attiva partecipazione a iniziative di promozione sociale. È il riconoscimento del volto positivo della dimensione istituzionale della Chiesa, apprezzamento per la utilità e bontà sociale dei servizi che essa offre.

### Si ampliano le scelte

A delineare l'attuale fisionomia della questione vocazione vi è infine anche una serie di cambiamenti interni al campo ecclesiale. Se nel passato vocazione indicava di fatto la fisionomia ecclesiale del prete, del religioso, della religiosa, in una prospettiva di "perfezione" come piena, totale adesione all'insegnamento evangelico, già a partire dagli anni cinquanta del secolo scorso, e poi in maniera più netta dal Concilio Vaticano II in poi il concetto conosce un progressivo dilatarsi dapprima agli Istituti secolari poi ai battezzati in quanto tali: «Tutti i fedeli cristiani, di qualsiasi stato o ordine, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità» (*Lumen gentium* 40).

### La fede che non impegna

Si è già detto come la freddezza con la quale le giovani generazioni si relazionano con l'ipotesi di un forte impegno ecclesiale non sia che un aspetto del disinteresse e della diffidenza verso la dimensione istituzionale della religione.

Ci si potrebbe tuttavia attendere una maggiore disponibilità a riflettere sull'ipotesi di vocazione in quei giovani che vivono il loro essere cattolici nella consapevolezza che la fede va congiunta alla coerenza

della testimonianza. Sono quanti non si limitano ad una regolare pratica del precetto festivo, ma coltivano una frequente preghiera, partecipano alle attività della comunità parrocchiale, o del movimento ecclesiale cui si riferiscono, e hanno un atteggiamento di ascolto e accoglienza del magistero. Spesso alle spalle troviamo una famiglia che si è attivamente coinvolta nella formazione religiosa dei propri membri e una realtà parrocchiale che ne ha sostenuto e rafforzato l'impegno educativo. Nella realtà esistenziale dei giovani, anche di quelli «vicini» e partecipi dell'ambiente ecclesiale, c'è poco spazio per una ipotesi di vocazione presbiterale e/o religiosa. Dietro c'è una rappresentazione della scelta vocazionale nella quale gli ostacoli sono di gran lunga superiori alle ricadute positive.

### Dallo spazio alle reti (e al tempo)

Nella diminuita disponibilità a confrontarsi con l'ipotesi di una vocazione al servizio ecclesiale non c'è solo il riflesso di un soggettivo distanziamento dalla istituzione Chiesa. Non va dimenticato che la consapevolezza e l'accoglienza della vocazione ad un ministero ordinato o alla consacrazione religiosa vocazione ha bisogno, ordinariamente, di un contesto familiare e comunitario che sia di sostegno ed incoraggiamento. La vocazione religiosa o presbiterale oggi ha perso molto dello *appeal* non solo sociale, ma anche spirituale che aveva in passato. Questo lo si riscontra anzitutto nelle famiglie che non sognano per i figli una "professione" ecclesiastica e quando si trovano a confrontarsi con la scelta vocazionale finiscono sì con l'accettarla (o subirla?), ma raramente la accompagnano con incoraggiamento, appoggio, solidale condivisione. Di qui quella "insufficienza" vocazionale che si allarga anno dopo anno e solo parzialmente potrà essere compensata incrementando l'accoglienza di ecclesiastici che vengono dall'estero

## Avvisi

Domenica 6 aprile

- S. Messa delle 9.30 animata dai ragazzi di Seconda Media
- Ore 15 Prima Confessione per i ragazzi di Terza elementare

Mercoledì 9 aprile

Ore 20.30 incontro responsabili adulti GREC 2025 in canonica

Domenica 13 aprile - LE PALME

Alle ore 9.15 benedizione dell'ulivo nel cortile della Scuola materne e processione fino in chiesa per la S. Messa.

CONFESSIONI PER TUTTI sabato dalle 17.30 e domenica dalle 7,30

**Coloro che in questo periodo potano gli ulivi possono portare l'ulivo in canonica dal 7 aprile al 13 aprile. Grazie**



Visita e benedizione alle famiglie

**VIA OLMO**

Chi non è presente in casa durante la visita del sacerdote può telefonare a don Paolo (349/7224431) per concordare giorno e orari opportuni.

Gli anziani che desiderano la visita dei sacerdoti e dei Ministri Straordinari dell'Eucaristia sono pregati di fare richiesta in canonica (041 5234561) oppure a don Siro (388 9545144) o a don Paolo (349 7224431)